



*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

## **Verbale sintetico 2^ riunione GdL "Sistema idrico"**

**Milano - Roma, 19 gennaio 2016**

Il giorno 19 gennaio dell'anno 2016, presso la Sede di Milano dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (di seguito: AEEGSI o Autorità) in collegamento video con gli Uffici di Roma, si è svolta la seconda riunione del Gruppo di Lavoro (di seguito: GdL o Gruppo) "Sistema idrico" dell'Osservatorio permanente della regolazione energetica, idrica e del teleriscaldamento (di seguito: OssReg o Osservatorio).

La riunione ha ad oggetto l'esame dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta precedente;
2. comunicazioni del Coordinatore in relazione alla riunione dell'Osservatorio del 10/12/2015;
3. discussione sul tema "La eterogeneità della qualità commerciale delle carte servizi nel SII";
4. discussione sul tema "Nuovo Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2)";
5. il decreto Sblocca Italia e le Aggregazioni tra operatori del SII;
6. varie eventuali.

Sono presenti alla riunione:

- per l'Autorità: il dott. Lorenzo Bardelli, Direttore della Direzione Sistemi Idrici dell'Autorità, il dott. Bernardo Pizzetti, in qualità di segretario dell'OssReg e l'avv. Giorgia Palma;
- per i rappresentanti degli *stakeholder*: il dott. Luigi Gabriele di CODICI, in qualità di coordinatore, la dott.ssa Francesca Spinicci di ANEA, l'ing. Alessandro Cecchi di ANFIDA, l'ing. Alessandro Pantano di CONFAGRICOLTURA, il dott. Alessandro Petrucci di FEDERCONSUMATORI, l'ing. Emanuela Cartoni di UTILITALIA.

La riunione ha inizio alle ore 11:00. Il segretario dell'Osservatorio svolge la funzione di verbalizzazione.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

Il coordinatore del GdL, dott. Gabriele, apre i lavori con l'esame del primo punto iscritto all'o.d.g., richiamando il verbale della riunione precedente, tenutasi in data 9 novembre 2015, preventivamente inviato per posta elettronica a tutti i membri del Gruppo. Il verbale viene approvato all'unanimità.

Si passa all'esame del secondo punto iscritto all'o.d.g. in esito al quale il coordinatore fornisce un sintetico resoconto degli esiti della riunione dell'Osservatorio del 10 dicembre 2015.

Relativamente al terzo punto iscritto all'o.d.g., il coordinatore sottolinea la necessità di affrontare la predetta tematica, in quanto, negli ultimi tempi, l'Autorità Antitrust ha avviato numerosi procedimenti nei confronti di gestori dei servizi idrici. Dalla lettura dei provvedimenti dell'AGCM emerge una eterogeneità nell'applicazione dei contenuti delle carte dei servizi da parte dei gestori. Il Coordinatore propone un giro di tavolo per conoscere l'opinione dei componenti sul tema.

L'ing. Cartoni di UTILITALIA rammenta che l'Autorità ha già regolato la materia, attraverso gli interventi di regolazione della qualità contrattuale che troveranno applicazione dal prossimo 1<sup>a</sup> luglio 2016 (cfr. deliberazione 23 dicembre 2015, 655/2015/R/idr - *Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono*). UTILITALIA auspica il superamento dell'eterogeneità e il raggiungimento di regole uniformi su tutto il territorio nazionale.

L'ing. Pantano segnala un caso portato all'attenzione di CONFAGRICOLTURA riguardante varie zone dell'Umbria. In particolare, alcune aziende, durante la lavorazione del terreno, hanno intercettato e danneggiato delle condutture non adeguatamente mantenute e hanno dovuto pagare per i danni causati alle stesse. I costi per l'aggiustamento di condutture il cui stato risulta inadeguato, finiscono dunque per gravare sulle predette aziende agricole.

Il dott. Petrucci di FEDERCONSUMATORI rileva che le disposizioni delle carte dei servizi vengono costantemente disattese (ad es. quanto previsto dall'art. 2, comma 461, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), laddove prevede un monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel contratto di servizio e di quanto stabilito nelle carte della qualità dei servizi).

L'ing. Cecchi di ANFIDA condivide l'intervento dell'ing. Cartoni e manifesta apprezzamento per l'implementazione della nuova disciplina. ANFIDA auspica una maggiore cura e omogeneizzazione delle carte dei servizi.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

La dott.ssa Spinicci di ANEA rileva che sarà importante capire come potrà essere realizzata una convergenza tra gestori che hanno definito indicatori “superiori” rispetto agli indicatori minimi stabiliti dall’Autorità e gestori che invece hanno definito indicatori “inferiori”.

Il Coordinatore interviene per fare il punto su quanto emerso, soffermandosi su due aspetti: da una parte, c’è grande aspettativa in relazione ai provvedimenti dell’Autorità riguardanti l’omogeneizzazione della tutela del consumatore nel settore dei servizi idrici; dall’altra, si rileva una profonda scollatura su due elementi di base:

- omogeneità delle carte dei servizi (che non vuol dire omogeneità del rispetto del contenuto delle carte sui singoli territori);
- mancata attuazione delle previsioni dell’art. 2, comma 461, della legge n. 244/2007.

Il Coordinatore chiede inoltre al dott. Bardelli di voler fornire una sintesi dei contenuti del provvedimento sulla qualità commerciale.

Il dott. Bardelli prende la parola per fornire chiarimenti su alcune tematiche emerse nel corso della discussione.

Con riferimento alla regolazione introdotta, riferisce che l’attenzione è stata focalizzata sul tema della qualità contrattuale, a seguito di un’indagine i cui risultati hanno evidenziato una grande asimmetria del contenuto e del rispetto delle carte dei servizi. L’Autorità ha, di conseguenza, impostato una regolazione della qualità contrattuale uniforme sul territorio nazionale, lasciando comunque la possibilità, come richiede peraltro la *governance* del settore idrico, agli enti d’ambito di poter integrare il quadro comune definito dall’Autorità con elementi aggiuntivi. Pertanto, da quando entrerà in vigore il provvedimento sopra citato (1<sup>a</sup> luglio 2016), sarà possibile accertare la verifica e il rispetto di determinati parametri a livello nazionale.

Con riguardo al tema della *governance* e della partecipazione, fa presente che, anche nel settore dei servizi idrici, i processi decisionali dell’Autorità prevedono le modalità partecipative stabilite dalla legge istitutiva (consultazioni, raccolte dati, ecc..).

Per quanto concerne i contenuti del provvedimento sulla qualità contrattuale, riferisce che il provvedimento è composto da molte disposizioni di dettaglio che riguardano, ad esempio, le vulture, le tempistiche di fatturazione, gli sportelli, gli indicatori associati ai tempi di attesa, la possibilità di adottare un duplice strumento: accanto a meccanismi di tutela del consumatore generalmente adottati dai gestori dalle carte dei servizi, l’Autorità ha previsto meccanismi di indennizzo automatico, quantificandone

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

direttamente il valore e identificando le casistiche nelle quali si crea per l'utente il diritto a ricevere quel tipo di indennizzo.

Il dott. Bardelli aggiunge poi che le carte dei servizi recepiranno gli indicatori minimi definiti a livello nazionale e che è prevista un'attività di verifica e di controllo del rispetto di tali indicatori.

Si passa quindi al punto 4 dell'o.d.g. Il coordinatore chiede quali riflessi avrà l'esito del procedimento dinanzi al Consiglio di Stato relativo al Metodo Tariffario Transitorio (MTT) sul Metodo Tariffario Idrico - 2 (MT2).

Il dott. Bardelli riferisce che il Consiglio di Stato (CdS) si dovrà pronunciare sulla deliberazione dell'Autorità n. 585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012, con la quale era stato approvato l'MTT per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013. A valle di quella decisione, l'Autorità ne valuterà gli effetti nell'ambito della determinazione dei corrispettivi dell'attuale ciclo regolatorio.

Il dott. Bardelli procede poi con l'illustrazione della presentazione "*I Provvedimenti per il completamento della regolazione settoriale*" (*per approfondimenti di dettaglio si rimanda alla presentazione pubblicata sul sito dell'Autorità*).

A valle della presentazione, si apre la discussione tra i componenti che si concentra sul tema delle aggregazioni tra operatori previste dal decreto c.d. "Sblocca Italia" (punto 5 dell'o.d.g.).

Il coordinatore premette che il tema delle aggregazioni è ancora agli inizi.

L'ing. Cartoni dichiara che UTILITALIA è favorevole ai progetti di integrazione, considerati utili per il raggiungimento di una dimensione industriale dei gestori e anche a migliorarne le *performance*.

Il dott. Petrucci di FEDERCONSUMATORI si dichiara favorevole all'aggregazione, ma ritiene che ci saranno problemi di armonizzazione tra gestori sul territorio e auspica che i costi delle criticità derivanti dalle aggregazioni non ricadano sui consumatori.

La dott.ssa Spinicci di ANEA si dichiara favorevole alle aggregazioni, ma ritiene che debba essere fatta una valutazione caso per caso.

Anche l'ing. Cecchi di ANFIDA si dichiara favorevole e concorda con la dott.ssa Spinicci sul fatto che un'analisi del tema non possa prescindere da una valutazione puntuale delle situazioni. Tuttavia, a livello generale, afferma che la promozione delle aggregazioni può comportare un elemento facilitatore rispetto al rilancio degli investimenti, ciò potrebbe avere dei benefici sull'intera filiera. Le aggregazioni

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

potrebbero inoltre costituire un elemento di contrasto rispetto alle procedure di infrazione comunitarie, che rappresentano un rischio imminente (*suggerisce di approfondire il tema durante le successive riunioni*).

Il coordinatore rileva il rischio che le aggregazioni possano sommare singole inefficienze.

In risposta, il dott. Bardelli riferisce che il settore idrico nella sua storia ha risentito di una sorta di “*deficit di governo*” (e non di *governance*). In questo settore la regolazione è già di per sé complessa, perché non affiancata da una “capacità di governo sviluppata” e perché deve tener conto di una grande quantità di fattori. In questo contesto, l’aggregazione aggiunge criticità e dimensione al problema. L’Autorità per evitare che le aggregazioni generino ulteriori inefficienze, ha operato in questo modo: qualora si ponga in essere un’operazione di aggregazione, laddove le gestioni coinvolte siano già state soggette a regolazione tariffaria, non si avranno costi aggiuntivi perché si partirà dagli elementi accertati nell’ambito del primo ciclo regolatorio. In questo modo si sterilizza l’effetto paventato. Sarà inoltre richiesto agli operatori che gli investimenti nel settore siano in qualche modo riassorbiti (o più che compensati) nell’ambito delle efficienze risultabili dai processi di aggregazione. Riassumendo, laddove è stata fatta attività di verifica non vi saranno costi ulteriori derivanti dal processo di aggregazione; viceversa, laddove tale verifica non è stata fin ora effettuata, in ragione della strutturale carenza documentale, vorrà dire che ci sono inefficienze nascoste (sussidi impropri, costi non contabilizzati), che per essere messe a norma generano costi aggiuntivi che l’Autorità chiede di accertare al competente ente di governo, affinché si generino da subito delle operazioni di progressiva efficienza.

Esaurita questa parte della discussione il segretario dell’Osservatorio ricorda che nel corso dell’ultima riunione del Forum è stato chiesto ai GdL di raccogliere e sistematizzare i *feedback* e le proposte di semplificazione in modo tale che l’Autorità possa ricevere delle raccolte organizzate di segnalazioni, commenti, problemi applicativi della regolazione vigente.

Il coordinatore suggerisce i seguenti temi di interesse anche ai fini della definizione dell’ordine del giorno della successiva riunione:

- analisi del rapporto tra le tariffe e la qualità dei servizi resi;
- superamento dell’ente provincia e impatto sulla composizione degli enti d’ambito;
- innovazioni tecnologiche da introdurre nel settore (es. accesso a internet per gli utenti del servizio idrico);
- sistema informativo sul servizio idrico integrato.



*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

Il coordinatore propone infine che le attività del GdL seguano il seguente percorso: una fase dedicata all'acquisizione del *know-how* (la fase attuale che si prolungherà per i prossimi due incontri) e una seconda fase dedicata alla produzione di iniziative, idee e indicazioni per l'Autorità.

I componenti del GdL stabiliscono che la prossima riunione si terrà il 17 febbraio p.v. presso gli uffici dell'Autorità.

La riunione termina alle ore 13.00.

Il Segretario

Il Coordinatore